

Rassegna del 13/04/2010

13/04/10	Corriere del Trentino	19	Champions sospesa, la rabbia dei tifosi	Vaccari Chiara	1
13/04/10	Gazzetta dello Sport	31	Le finali di Champions 15 e 16 maggio a Lodz?	A.A.	2
13/04/10	Resto del Carlino Macerata	1	Lube, è iniziato il conto alla rovescia per la sfida di Trento - Lube, ora si pensa a Trento. Domenica la prima sfida	Serrani Augusto	3
13/04/10	Trentino	1	Giocare per dimenticare	n.b.	5
13/04/10	Trentino	43	Si gioca la partita del recupero	n.b.	8

Volley Duri attacchi dei supporter gialloblù agli organizzatori della trasferta. «Mai visti i biglietti della partita»

Champions sospesa, la rabbia dei tifosi

Il dilemma

Mosca avrebbe posto il veto sull'idea di svolgere le Final Four a Trento

L'agenda

La squadra si è allenata domenica all'Atla Arena e ieri ha fatto ritorno in città



In attesa Il tecnico Radostin Stoytchev (Foto Rensi)

LODZ (Polonia) — Nella giornata di ieri Trentino **Volley** ha fatto rientro a Trento con un volo diretto su Verona. Domenica pomeriggio ha sostenuto un allenamento all'Atlas Arena di fronte a circa 200 tifosi che erano «bloccati» a Lodz in attesa di ritornare in Italia con l'aereo fissato per il lunedì.

Il disagio per l'annullamento della Final Four a causa del lutto nazionale è stato notevole, al quale si è aggiunta un'organizzazione approssimativa da parte dell'agenzia che ha gestito i gruppi di supporters. In tutto erano circa 700 i sostenitori trentini arrivati in Polonia. Alcuni hanno avuto difficoltà nel raggiungere gli hotel e sono stati informati tardivamente della decisione della Cev di non disputare le gare, e spesso in maniera autonoma si sono arrangiati nel visitare la città per occupare il tanto tempo libero (imprevisto) a disposizione. Inoltre, un gruppo di tifosi ha denunciato il fatto di non aver visto i biglietti della finale pagati 70-100 euro. Pertanto non si escludono, nelle prossime ore, delle clamorose proteste.

Intanto c'è ancora molta insicurezza sulle possibili date di recupero delle gare. Dalla riunione fra i rappresentanti dei quattro club non è uscito nulla di concreto. Trentino **Volley** e Lega **pallavolo** Serie A avevano proposto di giocare Trento-Bled a Trieste

domenica prossima e quindi anticipare o posticipare gara 1 della semifinale scudetto con Macerata, Belchatow-Dinamo a Lodz il 30 aprile, e il 1° maggio la finalissima, con la necessaria soppressione della finalina per il terzo posto. Due sedi, semifinali in due date distinte per favorire l'incontro dei playoff dei quattro campionati e le esigenze delle varie nazionali che a partire da metà maggio iniziano a convocare i giocatori per gli impegni estivi.

In alternativa sembrava che Trentino **Volley** si fosse offerta di organizzare a Trento l'intera Final Four ma pare che la Dinamo si sia rifiutata di accettare. Nei prossimi giorni dovrà necessariamente essere presa una decisione per non lasciare il titolo vacante.

Per Trentino **Volley** l'ideale sarebbe una Final Four dopo l'eventuale Vday, di scena il 9 maggio, per due motivi: il primo è evitare una nuova alternanza in allenamento dei palloni Mikasa e Molten, l'altro è che più avanti si andrà nel tempo, maggiori possibilità ci saranno di vedere Rapha in campo. Il regista brasiliano voleva stringere i denti e provare a dare il proprio contributo anche a Lodz, con qualche settimana in più a disposizione questa ipotesi potrebbe diventare realtà.

Chiara Vaccari



TACCUINO

**Le finali di Champions
15 e 16 maggio a Lodz?**

(a.a.) Ci sono ottime probabilità che la Champions League maschile venga recuperata a Lodz (Polonia) il 15 e 16 maggio, la decisione definitiva verrà presa dal presidente della Cev, Mayer, nelle prossime ore.

PLAYOFF Stasera gara-2 del turno preliminare femminile, ore 20.30 Yamamay Busto Arsizio - Riso Scotti Pavia (0-1), al meglio delle 3 gare. In merito ai casi di società non in regola coi pagamenti, la Lega chiede il solito rigore alla **Fipav**. Non è chiaro se i club in questione verranno mai puniti e soprattutto da chi.

JUNIORES (a.a.) L'ultima chance per qualificarsi agli Europei Juniores l'Italia di Liano Petrelli l'avrà dall'8 al 11 luglio (la sede è ancora da stabilire) contro Belgio, Slovenia e Portogallo.

SUPER GIOLI (a.a.) Con una doppia vittoria per 3-0 sul Kaliningrad, la Dinamo Mosca di Simona Gioli guadagna le semifinali dei playoff russi.

GUIDETTI SOGNA (a.a.) Il Gunes di Giovanni Guidetti ha vinto la gara d'andata della finale della Coppa di Turchia, 3-2 sul Fenerbahçe Istanbul (finalista di Champions), ritorno mercoledì.





Igor Omrcen

Volley Lube, è iniziato il conto alla rovescia per la sfida di Trento

Domenica gara1 di semifinale: la società offre viaggio e biglietto gratis ai tifosi

SERVIZIO ■ ALL'INTERNO

Lube, ora si pensa a Trento Domenica la prima sfida

Volley A1 / Play off Per la trasferta pullman e biglietti gratis ai tifosi

Riconoscimento

Igor Omrcen è stato premiato quale miglior giocatore dei quarti di finale

Augusto Serrani

■ Macerata

DOPO la vittoria di sabato pomeriggio sul Modena e in attesa di gara di semifinale contro Trento lo staff tecnico biancorosso ha concesso un giorno supplementare di riposo alla squadra che stamattina si ritrova al palasport per la ripresa degli allenamenti con una seduta di lavoro in sala pesi. Un'atmosfera serena e tranquilla quella che si respira in casa Lube grazie al buon momento della squadra che in questi play off ha cambiato radicalmente faccia: al gruppo un pò in difficoltà e nella regular season, ecco una squadra capace di giocare una buona **pallavolo** con discreta continuità in tutti i fondamentali, compatta e coesa e soprattutto con buoni margini di miglioramento la qual cosa, oltre a rianimare un tifo che pareva sopito dopo qualche delusione di troppo, riaccende entusiasmi e speranze mai sopite anche se i prossimi avversari si chiamano Kazyiski e Juantorena. La semifinale contro

Trento è una novità in casa biancorossa in quanto nelle precedenti edizioni sulla strada della Lube si sono trovate Cuneo, Treviso, Modena (due volte) e quindi Piacenza un anno fa.

QUELLA che inizia domenica al PalaTrento è la semifinale numero otto in quattordici partecipazioni ai play off. La maratona contro i campioni d'Europa dell'Itas, è ufficiale, prenderà il via domenica

18 aprile a Trento con inizio alle ore 18 e la società, considerati gli eccellenti risultati conseguiti nelle precedenti esperienze ha deliberato di mettere nuovamente in atto l'operazione "Tutto gratis" e pertanto trasferta completamente gratuita (viaggio in pullman e biglietto di ingresso alla partita) a tutti coloro che vorranno seguire i ragazzi di De Giorgi nel primo impegno della nuova serie contro i campioni del mondo. La partenza per Trento è fissata per le ore 10 dal palasport; per informazioni e prenotazioni telefonare entro e non oltre le ore 16.00 di giovedì prossimo allo 0733-293111 (segreteria Lube) oppure ai cellulari 340-8609198 o 340-4269550.

L'OPPOSTO biancorosso Igor Omrcen è sempre di più il giocatore simbolo di questa Lube e il suo rendimento altissimo ha avuto un

ulteriore riconoscimento in quanto è stato nominato migliore giocatore dei quarti di finale dei play off grazie al premio Mvp conquistato in tre partite su quattro. Per il gigante croato è quasi un record tenendo presente che aveva vinto il premio di miglior giocatore nei mesi di novembre e dicembre. La partita contro Modena di sabato pomeriggio ha fatto registrare anche dei record abbastanza significativi per tre biancorossi. Alberto Cisolla ha toccato le 400 partite nella massima serie mentre è arrivato a quota 300 Igor Omrcen e 200 Sebastian Swiderski. Per la semifinale contro Trento la lega ha reso note le date della sfida che, a meno di cambiamenti per esigenze televisive, dovrebbero essere le seguenti: gara1 domenica 18 alle ore 18; gara2 mercoledì 21 alle 20.30; gara3 domenica 25 alle 18; eventuale gara 4 mercoledì 28 alle 20.30 ed eventuale gara4 domenica 2 maggio alle 18.





Itas, giocare
per dimenticare

Giocare per dimenticare

Mosna: «Dobbiamo tornare alla normalità»

TRENTO. Il primo giorno di normalità dopo tre giorni assurdi. Doveva essere un weekend di sport, di volley possibilmente di vittoria. Invece è diventata una tre giorni di lacrime e dolore, immersi nel lutto di un intero popolo. Nel pomeriggio di ieri il ritorno a casa dell'Itas Diatec, oggi si ritorna in palestra per provare a tornare alla normalità. «L'unico modo per ritornare alla normalità - dice il presidente **Diego Mosna**, tornato già ieri pomeriggio al lavoro - è giocare. Tornare in palestra e cominciare a pensare a Macerata, ai prossimi impegni, anche se quello che abbiamo vissuto in questo fine settimana è stato qualcosa di tragico». Da oggi si proverà a tornare alla normalità, con la consapevolezza della difficoltà nel riuscire a recuperare le finali. «Le date disponibili sono pochissime - conclude Mosna - vediamo cosa deciderà la Cev. Certo non va perso l'appeal della manifestazione, meglio non fare una cosa raffazzonata ma cercare di organizzarla al meglio per tutti». Di sicuro, però, si giocherà ancora a Lodz. Là dove in questi giorni si è respirata tanta tristezza. «La cosa giusta da fare - aggiunge capitano **Matey Kaziyski** - è stato non giocare, per rispetto ai giocatori polacchi. Anche noi abbiamo sentito dentro tanta tristezza per quello che

è accaduto, non oso nemmeno immaginare cosa abbiano provato loro in questi giorni». Ieri mattina la partenza dalla Polonia, aereo in leggero ritardo e partenza solo all'ora di pranzo insieme ad un gruppo di tifosi. In attesa

di tornarci in Polonia, presto o tardi. «Ancora non si sa come e dove verrà disputata questa finale a quattro - chiude Kaziyski - non possiamo fare altro che pensare ai prossimi impegni che abbiamo in attesa di avere delle certezze». «Era la mia prima final four di Champions League - sostiene il cubano **Osmany Juantorena** - eravamo carichi e motivati ma purtroppo il destino ha deciso che doveva andare così. È stata una disgrazia per la Polonia ma anche per noi tutti, una cosa troppo brutta per non fermarsi».

Soprattutto per qualcuno questi sono stati giorni davvero difficili. Per quel **Lukasz Zygodlo**, polacco, colui che più ha condiviso il dolore dei connazionali. «Per me

come per tutti i polacchi - racconta il palleggiatore - è stato un momento terribile. Su quel volo c'era anche un caro amico della famiglia di mia moglie, una bravissima

persona, molto stimata, che ci mancherà molto. Abbiamo perso tante persone importanti per il nostro paese, adesso ci aspettano mesi molto difficili perché dovremo

tornare a votare e ricostruire tutto l'establishment della Polonia». Lukasz ha gli occhi tristi quando i ricorda i morti della Seconda guerra mondiale, quei 22 mila morti nel 1940 a Katyn, una generazione spazzata via. Andando a commemorarli questo nuovo, triste, drappo nero attaccato alla bandiera bianca e rossa. «Ancora una volta è successa una vera tragedia - conclude Zygodlo - il momento è duro ma sapremo rialzar-

ci. Personalmente mi auguro di poter giocare ancora questa final four in Polonia, nel mio paese, è giusto così. Voglio provare a vincere questa coppa in Polonia».

Si vedrà. Prima ci sono altre partite alle quali pensare. «Cercheremo di sfruttare bene questo attuale livello di forma nelle prossime tre settimane, quando saremo impegnati in una semifinale di altissimo livello», dice coach **Radostin Stoytchev**. A quello si comincerà a pensare da oggi, quando si ritornerà in palestra. «Prima dello sport

vengono però cose più importanti e capisco perfettamente la scelta di non giocare - chiude "Rado" -. La mia speranza è che ora si riesca a trovare una data che vada bene a tutte le squadre per giocare la final four». Quella di Lodz è stata una final four veramente iniziata male e finita ancora peggio. Prima, nello scorso inverno, le difficoltà nel trovare una candidata all'organizzazione della final four fino all'arrivo del Belchatow. Quindi la grana dei biglietti riservati ai trentini e già venduti ai polacchi per poter cominciare a pagare



questa organizzazione. Ed ora tutto questo. «L'atmosfera era davvero elettrica - conclude il team manager **Riccardo Michieletto** -. Subito abbiamo capito che qualcosa si doveva fare, qualcuno ipotizzava di giocare ma tagliando feste e orpelli, ma alla fine è stata presa la decisione più giusta. Anche se questo è una tegola sul lavoro dello staff fisico, loro lavorano su una programmazione mensile per essere al top in certi periodi e questo rinvio rimescola le carte». Nel bene (poco) e nel male (tanto, troppo, per la Polonia, per i tifosi, per tutti) Lodz è alle spalle. Ci si ritornerà, prima o poi, per giocare questa finale di Coppa Campioni colma di sfortune. Con la speranza che sia tutta un'altra esperienza. Praga docet. *(n.b.)*

RIENTRO DELL'ITAS

Kazisky: «È stato giusto non giocare in Polonia»
Zygadlo: «Per tutti noi polacchi è stato terribile»



Per Raphael continua il periodo ai box senza poter giocare dopo la botta rimediata al metacarpo



L'arrivo della squadra al PalaTrento dopo questa quattro giorni a Lodz (fotoservizio Panato)



Si riabbracciano i familiari e si torna a casa prima di tornare oggi in palestra per l'allenamento



Per il polacco Lukasz Zygadlo un momento difficile



Il martello bulgaro Matey Kaziyski capitano dell'Itas

Si gioca la partita del recupero

Si parla di 15 maggio ma all'Est vogliono il 23



E ora quando si gioca? «Mah...» sembra dire Leandro Vissotto

TRENTO. Oggi, al massimo domani, arriverà la comunicazione ufficiale dalla Cev. In Polonia alcuni media ne sono sicuri: la final four di Champions League si recupererà sempre a Lodz nel fine settimana dell'1 e 2 maggio. Ma la richiesta dell'Italia, invece, è di giocare nel fine settimana del 15 e 16 maggio. A finale scudetto giocata e digerita. Per i russi ed i polacchi andrebbe bene il 22 e 23 maggio, quando anche i loro playoff scudetto saranno esauriti. Insomma, un to-to-date che coinvolge tutti e che nel giro di poche ore dovrà avere una risposta. I tempi sono stretti, c'è da ridisegnare campionati, trasferte, spostamenti e programmi.

Le date dell'1 e 2 maggio sembrano essere le preferite dalla Cev, in quanto l'immensa Atlas Arena è disponibile per questa final four solamente fino al 12 aprile. Le alternative, invece, sono rappresentate dal weekend del 22 e 23 maggio e poi quella meno praticabile, ovvero giocare addirittura dopo il Mondiale italiano di settembre e ottobre. E prima del Mondiale per Club a Doha di novembre. Una ipotesi che è l'*estrema ratio*, nel caso in cui non si riescano a risolvere i problemi legati a questi weekend di maggio. Quali problemi? Se si giocasse l'1 e 2 maggio si dovrebbe giocoforza posticipare le eventuali gara-4

e gara-5 delle semifinali scudetto fra Itas e Lube, previste per il 28 aprile ed il 2 maggio. E la stessa cosa dicasi per i playoff russi, con la Dinamo Mosca che dovrebbe anch'essa posticipare alcune partite. Se invece si optasse per il 22 e 23 maggio i problemi sarebbero due: il campionato russo che finisce solamente il 17 maggio e, soprattutto, le nazionali. Chi deve cominciare il lavoro per la World League vuole i giocatori. Chi come l'Italia di Anastasi deve giocare, a maggio, il torneo di qualificazione agli Europei 2011 di Polonia vuole i giocatori presto. Ecco perché a livello di Cev si sta spingendo affinché questa final four vada in scena al più presto, la maggior parte dei consensi a livello continentale si è concentrata sull'1 e 2 maggio. Così come la volontà è quella di mantenere inalterata la formula con le due semifinali il sabato e le finali nella giornata successiva.

Qualunque data sarà annunciata oggi scontenterà comunque qualcuno. Trento, Mosca, Belchatow e Bled stanno giocando i playoff dei rispettivi paesi. Il rischio, più che concreto, è di giocare davvero ogni due giorni. Un'altra certezza poi è che si giocherà ancora e sempre a Lodz, restare nella città polacca è un impegno ormai preso da tempo con il Belchatow e gli sponsor. (n.b.)

